

NUCV - Commissione Comunale per il Paesaggio avente le funzioni di autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica per piani e progetti

**VERBALE n. 2
(Seconda Seduta)**

Procedura di verifica assoggettabilità a VAS per l'approvazione dell'aggiornamento del PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 2011, N. 49

Conclusione procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. (art. 22 della L.R. n. 10/2010).

Premesso che

- Con Delibera di C.C. n. 11 del 24/01/2023 del Comune di Porcari è stata individuata quale Autorità Competente in materia di valutazione ambientale strategica la Commissione Comunale per il Paesaggio, di cui all'art. 153 della L.R. n. 65/2014, che assume in tal caso la denominazione di NUCV, Nucleo Unificato Comunale di Valutazione.
 - Alla Commissione Comunale per il paesaggio, come previsto dal Regolamento Edilizio modificato con Delibera di C.C. n. 61 del 20/10/2022, può essere attribuita anche la funzione di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 34 del REC citato.
 - La Commissione Comunale per il Paesaggio e NUCV è stata nominata dalla Giunta Comunale con Delibera n. 112 del 27/06/2023 ed è composta dai seguenti membri:
 - ing. Bonelli Patrizio
 - arch. Isola Francesco
 - arch. Tambellini Domenico
 - Con PEC prot. n. 5374 del 21/03/2025 il Responsabile del Settore Assetto e Tutela del Territorio, arch. Elisa Soggiu, ha inoltrato al NUCV il documento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e l'aggiornamento del programma comunale per gli impianti di radiocomunicazione, dando così avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS secondo il procedimento disciplinato dalla L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;
 - vista la consegna definitiva del programma delle antenne con allegate cartine a firma del dott. Carlo Mosca pervenuta al prot. n. 5411 del 21/03/2025, contenente la cartografia con l'elenco delle antenne attive con ipotesi installazione, impianti attivi e dettagli future installazioni, oltre all'aggiornamento del Programma comunale di già inoltrato al NUCV;
 - il NUCV, quale Autorità Competente in materia di VAS, si è riunito in data 24/03/2025 presso gli uffici del servizio Assetto e tutela del territorio del Comune di Porcari, per l'esame del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ed in tale sede ha disposto l'invio dei documenti ai soggetti competenti in materia ambientale;
 - ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., entro dieci giorni dal ricevimento del documento preliminare, ossia entro il giorno 31/03/2025, era previsto l'inizio delle consultazioni, mediante trasmissione del suddetto documento ai soggetti competenti/interessati in materia ambientale (SCA) individuati ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. al fine di acquisirne il parere entro i successivi trenta giorni dall'invio;
 - nella stessa seduta del 21/03/2025, il NUCV ha dato mandato alla Responsabile del Procedimento di provvedere all'invio del documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS a tutti i soggetti competenti e soggetti interessati a fornire apporti tecnici e conoscitivi come da elenco a seguire, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. n.10 del 12/02/2010 e s.m.i.:
- Regione Toscana - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative (Settore pianificazione del territorio - Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio)

- Regione Toscana – Direzione ambiente ed Energia (Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale)
 - Regione Toscana – Direzione difesa del suolo e protezione civile (Settore Genio Civile Valdarno Inferiore)
 - Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 - Regione Toscana – Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 - Regione Toscana - Direzione ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento
 - Provincia di Lucca (settore edilizia scolastica, pianificazione, trasporti e patrimonio, Settore sicurezza e ambiente, Protezione civile)
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
 - Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo per la Toscana (ex Direzione Generale)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Massa Carrara e Lucca
 - Consorzio 1 Toscana Nord
 - Comune di Altopascio
 - Comune di Montecarlo
 - Comune di Capannori
 - Ufficio Lavori Pubblici/Patrimonio del Comune di Porcari
 - ARPAT Dipartimento di Lucca
 - Toscana Energia
 - Azienda USL Toscana Nord Ovest – Piana di Lucca
 - ENAC
 - ATO Toscana Costa
 - A.I.T Autorità Idrica Toscana
 - Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Soc. Acque S.p.A.
 - TERNA
 - ENEL DISTRIBUZIONE
 - SNAM
 - RFI rete ferroviaria dello stato
 - Soc. Aquapur Multiservizi S.p.a.
 - Società Reti ambiente s.p.a.
 - ASCIT Servizi Ambientali s.p.a.
 - Autostrade per l'Italia
- In data 26/03/2025, con nota prot. n. 5802, il documento è stato inviato a tutti i soggetti competenti in materia di VAS ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., i quali entro i successivi 30 giorni, ossia entro il giorno 25 aprile 2025, sono stati invitati a rendere il loro contributo per consentire all'autorità competente di esprimere parere motivato di assoggettabilità o non assoggettabilità a VAS della variante urbanistica, secondo i disposti dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010.
 - ricordato che il procedimento si dovrà concludere entro il giorno 19/06/2025 ai sensi della normativa vigente in materia di VAS sopra citata (ossia entro 90 giorni dall'avvio del procedimento).
 - il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è stato redatto da tecnico incaricato dal Comune di Porcari, la dott.ssa biologa Antonella Grazzini; detto documento è stato trasmesso preliminarmente ai componenti della Commissione tramite la già citata PEC del 21/03/2025 unitamente al programma comunale degli impianti.

Tutto quanto sopra premesso si è riunito in data 08/05/2025 presso gli uffici del servizio Assetto e tutela del territorio del Comune di Porcari il NUCV, quale Autorità Competente in materia di VAS, per l'esame dei contributi pervenuti a seguito dell'invio del documento preliminare e per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 dell'aggiornamento del PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 2011, N. 49.

Risultano presenti alla seduta tutti i membri componenti la Commissione e l'arch. Elisa Soggiu, Responsabile del Settore Assetto e tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento della variante urbanistica, arch. Elisa Soggiu, ha mostrato i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale, che sono i seguenti:

- 01-prot 5902 del 28-03-2025 SNAM
- 02-prot 6625 del 07-04-2025 Consorzio 1 Toscana nord
- 03-prot 6477 del 04/04/2025 Soc. Aquapur Multiservizi S.p.a.
- 04-prot 6571 del 07-04-2025 Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Soc. Acque S.p.A.
- 05-prot 6575 del 07-04-20254 Terna
- 06-prot 7381 del 17-04-2025 Regione Toscana
- 07-prot 7445 del 18-04-2025 RFI
- 08-prot 7646 del 23-04-2025 ARPAT
- 09-prot 7649 del 23-04-2025 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- 10-prot 7768 del 24-04-2025 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Massa Carrara e Lucca

IL NUCV

prende atto del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS dell'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 2011, N. 49 PER L'ANNO 2025 e dei contributi degli SCA pervenuti dai quali risulta in particolare quanto brevemente di sotto riassunto:

1 SNAM

Contributo	Note
sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON INTERFERISCONO con impianti di proprietà della scrivente Società	OK
È necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio	OK
in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.	Da inserire prescrizione

2 Consorzio 1 Toscana Nord

Contributo	Note
Esaminata la documentazione tecnica relativa ai nuovi impianti non si rilevano interferenze con il reticolo di bonifica di nostra competenza e pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.	OK
Qualora l'installazione di eventuali cavidotti di servizio ai nuovi impianti comporti attraversamenti aerei, interrati o parallelismi con la rete di canali di bonifica, sarà necessario ottenere la preventiva autorizzazione da parte di questo consorzio.	Da inserire prescrizione

3 Acquapur

Contributo	Note
si allega mappa del tracciato del cosiddetto "Tubone", gestito da questa società, al fine di verificare, da parte vostra, le eventuali interferenze con il piano degli impianti 2025.	OK - Verificata non interferenza

4 Acque SpA

Contributo	Note
a seguito della presa visione dei documenti inerenti a quanto in oggetto, precisa che per le zone individuate in cui sono presenti impianti in gestione	Da inserire prescrizione

ad Acque Spa, è opportuno valutare nello specifico l'intervento previsto e le eventuali interferenze con le strutture esistenti al fine di garantire il servizio degli stessi; in fase successiva, per i casi di cui sopra, sarà pertanto necessario chiedere a questa Società parere di fattibilità e/o richiesta di segnalazione servizi.	
---	--

5 Terna Rete Italia

Contributo	Note
<ul style="list-style-type: none"> • I terreni attraversati dalle linee sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa; • L'installazione degli impianti dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449/88 e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del D.lgs. n° 81 del 09 aprile 2008. 	Da inserire prescrizione
Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione.	Da inserire prescrizione
Vogliamo, inoltre, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 380.000 e 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.	Da inserire prescrizione

6 Regione Toscana- Direzione urbanistica e sostenibilità – settore VAS e Vinca

Contributo	Note
<p>Rispetto al programma comunale 2023, il nuovo programma 2024 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a seguito della richiesta avanzata dal gestore Vodafone al 31/10/2024, un'ulteriore postazione per la collocazione di impianti SRB presso la porzione del parcheggio Esselunga di proprietà comunale (in totale sono disponibili 8 localizzazioni). - delle 8 localizzazioni per postazioni esistenti e individuate attraverso il programma comunale 2023 e il presente programma, 5 interessano proprietà pubbliche in coerenza con la normativa vigente e gli indirizzi dettati dall'amministrazione. - non interessano aree di interesse storico, monumentale, architettonico, paesaggistico e ambientale, così come definite dalla normativa nazionale e regionale. - favoriscono l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quanto meno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi. - non incidono su recettori sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido). - sono raggiunte da viabilità esistente. - garantiscono la copertura del segnale e l'efficienza del servizio. 	OK
Per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. n. 30/2015, si fa presente che le postazioni su cui sono installate le SRB attive e quelle di previsione sul territorio comunale non sono ubicate all'interno di siti della Natura 2000, né di aree protette. In particolare le postazioni risultano ad una distanza superiore a 2,5 chilometri dal Sito Natura 2000 ZSC IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina.	OK
Si conclude che la distanza dal Sito Natura 2000 ZSC IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina, porta ragionevolmente escludere interferenze con il sito stesso e quindi si reputa non necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza.	OK

7 RFI - rete ferroviaria italiana

Contributo	Note
Dalla documentazione resa disponibile sembra che nessuno fra i possibili futuri nuovi impianti di radiocomunicazione ricada all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR n. 753/1980	OK
Nel caso di nuove installazioni ricadenti all'interno della suddetta fascia di rispetto questi dovranno essere posizionati ad una distanza minima rispetto alla più vicina rotaia, misurata ortogonalmente, pari all'altezza dell'antenna stessa incrementata di 2 metri.	Da inserire prescrizione
Ai sensi della Legge n. 210/1985 e s.m.i. i beni di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della società stessa, con particolare riferimento alle aree la cui destinazione è finalizzata a compiti istituzionali. Quindi le stesse non possono essere oggetto di alcun titolo di occupazione	OK

8 ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Agenti Fisici

Contributo	Note
<p>Nei documenti esaminati viene presentato sia lo stato esistente (impianti installati sul territorio comunale) che il piano di sviluppo delle reti come previsto da parte dei gestori, ripartendo anche dalle proposte già individuate per l'anno 2023.</p> <p>Per alcuni impianti esistenti i gestori propongono operazioni di riconfigurazione mentre, per aumentare copertura ed efficienza della rete, vengono proposte nuove aree di ricerca, sulle quali viene eseguita un'analisi di coerenza utilizzando un adeguato set di indicatori.</p> <p>Le posizioni individuate nelle aree di ricerca sono descritte in specifiche schede nel programma comunale degli impianti e corredate da una stima di massima dell'impatto elettromagnetico, sulla base di tipiche configurazioni di impianto.</p> <p>In relazione alle Aree individuate nel documento "Aggiornamento al programma comunale degli impianti per teleradiocomunicazioni ai sensi della legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49", come riassunte al Capitolo 5 "Tabella riepilogativa finale", le posizioni scelte per tali aree rispondono generalmente al requisito di minimizzazione dell'esposizione della popolazione. A questo proposito è necessario sottolineare che l'innalzamento dei limiti normativi introdotto dalla Legge n.214/2023 e la non sistematica riconfigurazione degli impianti già installati, hanno fatto sì che i livelli di campo elettrico previsti sul territorio comunale non siano prossimi ai limiti normativi in tutte le aree.</p> <p>Si ricorda comunque che, come previsto dalla L.36/2001 e richiamato anche dalla LR 49/2011, <u>nella scelta delle posizioni definitive degli impianti dovrà essere perseguita la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.</u></p>	Da inserire prescrizione
Al fine di poter definire meglio lo stato esistente si allega una tabella in cui vengono riportati per ogni impianto esistente o in fase di progetto, il <u>massimo valore di campo elettrico previsto</u> , sia in riferimento al limite dei 15 V/m (luoghi con permanenza di persone >4 ore giornaliere, per es. abitazioni e uffici), che per i 20 V/m (luoghi con permanenza di persone <4 ore giornaliere, per es. strade), come valutato nel parere più recente (estrazione dati al 11/04/2025) espresso da ARPAT nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.	Da inserire prescrizione: a supporto della progettazione si inserisca nei documenti il riferimento alla tabella di sintesi ARPAT riportata nel contributo originale allegato al presente parere
Fatta salva la necessità di tutelare i beni paesaggistici si ricorda che, ai fini di una corretta effettuazione dei controlli sugli impianti previsti dall'art. 13 L.R. 49/2011, ARPAT ha necessità di poter verificare visivamente gli stessi. A tale scopo, sono possibilmente da evitare mascheramenti delle antenne, quali cilindri o finti camini e in generale tutte quelle tipologie che non possano essere facilmente rimosse ai fini del controllo.	Da inserire prescrizione
<p>Parere sintetico conclusivo</p> <p>Sulla base della documentazione presentata si ritiene che il piano persegua in</p>	OK

Contributo	Note
generale la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, che non determini impatti critici e pertanto si esprime una valutazione positiva per l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.	

9 Distretto Idrografico Appennino Settentrionale

Contributo	Note
Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti. Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. I piani di bacino vigenti che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosestentrionale.it . Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi alle aree in esame, è a Vs. disposizione la web-application al link: https://geodataserver.appenninosestentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd .	OK
Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (https://pdgdj.appenninosestentrionale.it/DSBhome/).	Da inserire Prescrizione
Qualora la previsione comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006	Da inserire Prescrizione
Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota (<i>Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>). Vengono citati i vigenti piani: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) (https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=2910) Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) (https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=3112) Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) (https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=2902)	Da inserire Prescrizione: l'elaborato di sintesi (allegato in originale al presente parere), aggiornato alla data del settembre 2024, è funzionale quale linea guida per le indagini geologico-idrauliche che devono accompagnare la progettazione. Il documento richiama le principali norme vigenti a oggi della pianificazione di bacino organizzata su base pluriennale; pertanto risulta comunque necessario che il progettista verifichi direttamente sul portale del Distretto Idrografico eventuali modifiche/integrazioni intercorse.

Contributo	Note
<p>Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page)</p> <p>Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI). (http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)</p>	

10 Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e di Massa Carrara

Contributo	Note
<p>Si considera adeguatamente rappresentata la criticità del potenziale archeologico presente sul territorio e il conseguente rischio che eventuali scavi possano avere un impatto consistente ed irreversibile su un eventuale deposito archeologico.</p>	OK
<p>Ai fini della tutela archeologica, si segnala che, per quanto attiene alla Verifica preventiva del potenziale e del conseguente rischio archeologico nelle aree che saranno oggetto di intervento, oltre alle informazioni disponibili sul Geoportale Nazionale per l'archeologia (GNA link https://gna.cultura.gov.it), è possibile consultare la documentazione archeologica relativa alle province di Lucca e Massa Carrara.</p>	Da inserire Prescrizione
<p>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica diversamente da quanto osservato a pagina 33 del Rapporto Preliminare l'antenna Windtre "NEW LU 01" ricadrebbe su un'area di interesse archeologico tutelata sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m) del D.Lgs. n. 42/2004; si tiene conto tuttavia che la collocazione individuata negli allegati all'istanza per la suddetta antenna risulta uno spazio intercluso tra l'autostrada e i fabbricati industriali, circondato da edificato su tre lati, in un'area pertanto poco percepibile e il cui valore risulta compromesso dalle cementificazioni presenti.</p>	<p>OK – Si precisa che la postazione, già individuata e valutata nel documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del programma comunale degli impianti 2023, è stata confermata nel programma 2024. Nella matrice di analisi del documento preliminare 2023 era correttamente riportato che l'area di ricerca ricade nelle aree archeologiche (Art. 142 c.1 lett. m) del Codice) poste lungo la Fossa Nera (piana delle 100 fattorie).</p> <p>Si fa presente che nella matrice riportata nel Cap 5 del documento preliminare 2024 (pag. 41-42) sono comunque riportate le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza in merito alle indagini e azioni necessarie da attuare in sede progettuale a tutela dei siti archeologici</p>
<p>Resta inteso che, valutato lo stato attuale di previsione degli interventi, in mancanza di dati progettuali specifici, questo Ufficio esprimerà parere di competenza sui singoli progetti presentati di volta in volta in ottemperanza alla normativa vigente.</p>	OK

Dato atto della valutazione degli effetti ambientali e delle relative misure di mitigazione contenute nel Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'attività tecnica istruttoria ha consentito agli scriventi, quali autorità competente e in virtù dell'incarico conferito dal comune di Porcari, di esprimere l'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA VAS ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. per l'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI PER TELERADIOCOMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 2011, N. 49

Tale decisione è supportata dalle valutazioni svolte nel Documento Preliminare e dalle prescrizioni e misure di mitigazione ivi previste, da quanto riportato nei contributi pervenuti dai soggetti competenti sopra indicati.

L'esclusione dalla procedura di VAS è comunque condizionata al rispetto delle prescrizioni e mitigazioni riportate nel Documento Preliminare e nei contributi pervenuti dai soggetti competenti in precedenza indicati, allegati al presente verbale.

Porcari, li 08/05/2025

La Commissione Intercomunale per il Paesaggio



ing. Bonelli Patrizio

arch. Isola Francesco

arch. Tambellini Domenico

[Handwritten signatures of the three members of the Commission, each written over a horizontal line.]



energy to inspire the world

MASSA, 27 marzo 2025
Prot. MASSA/243/2025

NS. RIF.: EAM97527

Trasmesso a mezzo PEC

Spett.
Comune di Porcari
Piazza F. Orsi n.1
55016 Porcari (LU)
comune.porcari@postacert.toscana.it

p.c.
Arch.Elisa Soggiu
elisa.soggiu@comune.porcari.lu.it

OGGETTO: AOO.Comune di Porcari.26/03/2025.0005802 TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) E AGLI ENTI INTERESSATI, PER APPROVAZIONE AGG. PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE - AGGIORNAMENTO 2025

Con riferimento alla Vostre note in oggetto, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi

NON INTERFERISCONO

con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Ci preme darVi evidenza al ns. impegno per lo sviluppo di tecnologie digitali che consentono ad aziende e privati di verificare in automatico la presenza di infrastrutture nelle zone in cui hanno intenzione di eseguire lavori e/o svolgere attività "sensibili" collegandosi alla piattaforma gratuita "GRIDFINDER" al sito <https://gridfinder.snam.it/>.

Distinti Saluti.



Carlo Obino
Manager Centro di Massa
Direttore Centro Operativo

54100 Massa (MS)
Tel: 0585 991120
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Massa
Via Dorsale, 50
54100 Massa (MS)
Tel: 0585 091120 (emergenza 24 ore su 24)
Mail: centromassa@snam.it
PEC centromassa@pec.snam.it
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Il Consorzio utilizza e produce energia esclusivamente da fonti rinnovabili



Prot.
Ufficio: Concessioni
Luogo e Data:

AD/sp

1

SPETT.LE COMUNE DI PORCARI
Settore Assetto del Territorio
Ambiente-SUAP-Edilizia-Urbanistica-Mobilità
c.a. Arch. Elisa Soggiu
PEC comune.porcari@postacert.toscana.it

OGGETTO: trasmissione del documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli enti interessati, per l'approvazione dell'aggiornamento del Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione – Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari. Richiesta parere.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, protocollo n. 3411 del 26/03/2025, con cui il Comune di Porcari – Settore Assetto del Territorio ha indetto la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e richiesto parere di competenza in merito alle vigenti disposizioni in materia di bonifica.

Visto il reticolo idrografico e di gestione, individuato dalla Regione Toscana ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 101 del 21/12/2016 e modificato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 25 del 23/04/2024.

Vista la Delibera della Regione Toscana n° 279 del 14/03/2022 con cui si classificano come opere di bonifica, ai sensi dell'art. 3 della L.R.T n° 79/2012 i canali con residuale funzione irrigua individuati nell'allegato B della Delibera della Regione Toscana n° 279 del 14/03/2022.

Esaminata la documentazione tecnica relativa ai nuovi impianti di radiocomunicazione, non si rilevano interferenze con il reticolo di bonifica di nostra competenza e pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Si ricorda che, qualora l'installazione di eventuali cavidotti di servizio ai nuovi impianti comporti attraversamenti aerei, interrati o parallelismi con la rete di canali di bonifica, sarà necessario ottenere la preventiva autorizzazione da parte di questo consorzio.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Area Funzioni Trasversali
Ing. Antonio Di Fonzo



Buongiorno,

in risposta alla VS del 26/03/2025, alla presente si allega mappa del tracciato del cosiddetto "Tubone", gestito da questa società, al fine di verificare, da parte vostra, le eventuali interferenze con il piano degli impianti 2025.

Distinti saluti

--

Aquapur Multiservizi S.p.A.

In data 2025-03-26T13:10:23+0100, comune.porcari@postacert.toscana.it ha scritto:

Protocollo: AOO.Comune di Porcari.26/03/2025.0005802

TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) E AGLI ENTI INTERESSATI, PER APPROVAZIONE AGG. PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE - AGGIORNAMENTO 2025



Acque SpA
Sede Legale
Via Garigliano 1, 50053, Empoli
Sede Amministrativa
Via Bellatalla 1, 56121, Ospedaletto, Pisa
tel 050 3165611, www.acque.net
info@acque.net, info@pec.acquespa.it

Spett.le Comune di Porcari

Servizio N. 5

Assetto e Tutela del Territorio

comune.porcari@postacert.toscana.it

E p.c. **Autorità Idrica Toscana**

protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Oggetto: trasmissione del documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli enti interessati, per l'approvazione dell'aggiornamento del Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione – Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari.

In seguito a Vostra trasmissione prot. n. 5802 del 26/03/2025, protocollata in data 26/03/2025 con n. 18504; Acque Spa, in qualità di soggetto competente in materia ambientale e limitatamente all'ambito delle sue competenze nella gestione dei servizi idrici integrati, a seguito della presa visione dei documenti inerenti a quanto in oggetto, precisa che per le zone individuate in cui sono presenti impianti in gestione ad Acque Spa, è opportuno valutare nello specifico l'intervento previsto e le eventuali interferenze con le strutture esistenti al fine di garantire il servizio degli stessi; in fase successiva, per i casi di cui sopra, sarà pertanto necessario chiedere a questa Società parere di fattibilità e/o richiesta di segnalazione servizi.

Distinti Saluti


Acque S.p.A.
Ing. **Roberto Cecchini**
Direttore Gestione Operativa

GO/Estensione del servizio pi_CA (H4)



Spett. le
Comune di Porcari
Servizio n° 5 - Assetto e Tutela del Territorio
Ambiente – SUAP – Edilizia – Urbanistica - Mobilità
Piazza F. Orsi, 1
55016 – PORCARI (LU)

PEC: comune.porcari@postacert.toscana.it

OGGETTO: Documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli enti interessati, per l'approvazione dell'aggiornamento del Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione – Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari (LU).

Con riferimento alla Vs. del 26 marzo 2025, relativa al programma comunale degli impianti di radiocomunicazione, Vi segnaliamo che, eventuali installazioni in vicinanza di elettrodotti dovranno tenere di conto delle seguenti condizioni e prescrizioni.

I terreni attraversati dalle linee sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;

L'installazione degli impianti dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 449/88 e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C.) ed all'art. 83 del D.lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it.

Vogliamo, inoltre, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)

DTCNR/UFI – SM/mg





A Comune di Porcari
comune.porcari@postacert.toscana.it

OGGETTO: Protocollo: AOO.Comune di Porcari. 26/03/2025.0005802 - TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA) E AGLI ENTI INTERESSATI, PER APPROVAZIONE AGG. PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI RADIOCOMUNICAZIONE – AGGIORNAMENTO 2025. Comunicazione

Rif: risposta alla nota del Comune di Porcari ns prot. n. AOOGRT / 0210809 del 31/03/2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si richiama, di seguito, la principale normativa del Settore scrivente:

- il D.lgs. n. 152/06 ;
- le Dir.C.E. nn. 43/92 e 147/09;
- il DPR 357/97;
- la Legge Regionale Toscana n. 30/15 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale” ed in particolare l'art. 88;
- le delibere della Giunta Regionale Toscana n.644/2004 e n.1223/2015 e 505/2018
- la Strategia Regionale per la biodiversità, approvata con Del.C.R. n. 10/15 nell'ambito del P.A.E.R.
- le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GURI n. 303/2019);

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI

L' istanza riguarda il “Programma Comunale degli Impianti di Radiocomunicazione - Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari”, ai sensi della L.R. 6 ottobre 2011, n. 49, soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Dall'esame della documentazione predisposta dal Comune di Porcari:

- Aggiornamento al Programma comunale degli impianti per tele radiocomunicazioni ai sensi della Legge Regionale 6 ottobre 2011, n. 49, corredato da n. 2 allegati
- Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS – Art. 9 L.R. 49/2011 Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione
- Verbale della prima seduta del NUCV in data 24/03/2025

si rappresenta quanto segue.

Rispetto al programma comunale 2023, il nuovo programma 2024 prevede :

- a seguito della richiesta avanzata dal gestore Vodafone al 31/10/2024, un'ulteriore postazione per la collocazione di impianti SRB presso la porzione del parcheggio Esselunga di proprietà comunale (in totale sono disponibili 8 localizzazioni)



- delle 8 localizzazioni per postazioni esistenti e individuate attraverso il programma comunale 2023 e il presente programma, 5 interessano proprietà pubbliche in coerenza con la normativa vigente e gli indirizzi dettati dall'amministrazione
- non interessano aree di interesse storico, monumentale, architettonico, paesaggistico e ambientale, così come definite dalla normativa nazionale e regionale;
- favoriscono l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quanto meno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi;
- non incidono su recettori sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido);
- sono raggiunte da viabilità esistente;
- garantiscono la copertura del segnale e l'efficienza del servizio

Per quanto concerne la verifica di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015, si fa presente che le postazioni su cui sono installate le SRB attive e quelle di previsione sul territorio comunale non sono ubicate all'interno di siti della Natura 2000, né di aree protette. In particolare le postazioni risultano ad una distanza superiore a 2,5 chilometri dal Sito Natura 2000 ZSC IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina

CONCLUSIONI

- In base alle caratteristiche del piano ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si conclude che:
 - la distanza dal Sito Natura 2000 ZSC IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina, porta ragionevolmente escludere interferenze con il sito stesso e quindi si reputa non necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza

Per il Dirigente *ad interim* del
Settore VAS e VInCA
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Il Responsabile del Settore Sistema
Informativo e Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

GI/NN

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

Spett.le COMUNE DI PORCARI
SERVIZIO N.5 ASSETTO E TUTELA
DEL TERRITORIO
Ambiente-SUAP-Edilizia- Urbanistica-
Mobilità

PEC: comune.porcari@postacert.toscana.it

Oggetto: Trasmissione del documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli enti interessati, per l'approvazione dell'aggiornamento del Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione – Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione resa disponibile con nota prot. n° 0005802 del 26.03.2025, si riporta di seguito il contributo di questa Direzione nel rispetto del D.P.R. n° 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" relativo alla sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Dalla documentazione resa disponibile sembra che nessuno fra i possibili futuri nuovi impianti di radiocomunicazione ricada all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al D.P.R. n° 753/80.

Nel caso di nuove installazioni ricadenti all'interno della suddetta fascia di rispetto questi dovranno essere posizionati ad una distanza minima rispetto alla più vicina rotaia, misurata ortogonalmente, pari all'altezza dell'antenna stessa incrementata di 2.00 m.

Eventuali nuove installazioni o riconfigurazioni/delocalizzazioni di antenne esistenti previste o site in aree di proprietà di questa Società saranno gestite nell'ambito degli Accordi Quadro sottoscritti con gli Enti Gestori.

Ad ogni buon conto, si fa presente che ai sensi della Legge n° 210/1985 e successive modifiche ed integrazioni, i beni di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa, con particolare riferimento alle aree la cui destinazione è finalizzata a compiti istituzionali. Quindi, le stesse non possono essere oggetto di alcun titolo di occupazione (definitiva e temporanea) e/o asservimento passivo.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono

Cordiali saluti

Il Direttore

Via Francesco Redi, 2 – 50144 – Firenze
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con sede legale e soggetta all'autorità di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 bis del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Firenze, viale G. B. Rossi, 100 - Firenze (Firenze)
C.F. n. 01208020489 - P.I. n. 01208020489
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. - R.E.A. n. 154300
C.C.I.A.A. n. 01208020489 - P.I. n. 01208020489 - R.E.A. n. 154300

Gabriele Ticci

GABRIELE TICCI

Firmato da
GABRIELE TICCI
il 17/04/2025 alle
20:47:06 CEST





ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Agenti Fisici
via Marradi 114 - 57126 Livorno - tel. 055.32061

N. Prot Vedi segnatura informatica

cl. LU.01.09.27/28.2

a mezzo: PEC

Al Comune di Porcari (LU)
Servizio n. 5
Assetto e Tutela del Territorio
c.a. Arch. Elisa Soggiu
comune.porcari@postacert.toscana.it

e p.c. Regione Toscana – Giunta Regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo tecnico SAF AVL - Comune di Porcari (LU) - Programma comunale degli impianti per telefonia mobile ai sensi della LR 49/2011 - Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: richiesta del Comune di Porcari del 26/03/2025 (ns. prot. n. 25321 e prot. mittente n. 5802 del 26/03/2025)

Documentazione esaminata:

- Verifica di assoggettabilità a VAS “Documento Preliminare”- Aggiornamento 2024
- Aggiornamento al programma comunale degli impianti per teleradiocomunicazioni ai sensi della legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 con allegati

Aspetti di competenza su cui ci si esprime: Campi elettromagnetici

Norme di riferimento:

LR 10/2010 e s.m.i e LR 49/2011

Nel documenti esaminati viene presentato sia lo stato esistente (impianti installati sul territorio comunale) che il piano di sviluppo delle reti come previsto da parte dei gestori, ripartendo anche dalle proposte già individuate per l'anno 2023.

Per alcuni impianti esistenti i gestori propongono operazioni di riconfigurazione mentre, per aumentare copertura ed efficienza della rete, vengono proposte nuove aree di ricerca, sulle quali viene eseguita un'analisi di coerenza utilizzando un adeguato set di indicatori.

Le posizioni individuate nelle aree di ricerca sono descritte in specifiche schede nel programma comunale degli impianti e corredate da una stima di massima dell'impatto elettromagnetico, sulla base di tipiche configurazioni di impianto.

In relazione alle Aree individuate nel documento "Aggiornamento al programma comunale degli impianti per teleradiocomunicazioni ai sensi della legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49", come riassunte al Capitolo 5 "Tabella riepilogativa finale", le posizioni scelte per tali aree rispondono generalmente al requisito di minimizzazione dell'esposizione della popolazione. A questo proposito è necessario sottolineare che l'innalzamento dei limiti normativi introdotto dalla Legge n.214/2023 e la non sistematica riconfigurazione degli impianti già installati, hanno fatto sì che i livelli di campo elettrico previsti sul territorio comunale non siano prossimi ai limiti normativi in tutte le aree.

Si ricorda comunque che, come previsto dalla L.36/2001 e richiamato anche dalla LR 49/2011, nella scelta delle posizioni definitive degli impianti dovrà essere perseguita la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Al fine di poter definire meglio lo stato esistente si allega una tabella in cui vengono riportati per ogni impianto esistente o in fase di progetto, il massimo valore di campo elettrico previsto, sia in riferimento al limite dei 15 V/m (luoghi con permanenza di persone >4 ore giornaliere, per es. abitazioni e uffici), che per i 20 V/m (luoghi con permanenza di persone <4 ore giornaliere, per es. strade), come valutato nel parere più recente (estrazione dati al 11/04/2025) espresso da ARPAT nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.

Fatta salva la necessità di tutelare i beni paesaggistici si ricorda che, ai fini di una corretta effettuazione dei controlli sugli impianti previsti dall'art. 13 L.R. 49/2011, ARPAT ha necessità di poter verificare visivamente gli stessi. A tale scopo, sono possibilmente da evitare mascheramenti delle antenne, quali cilindri o finti camini e in generale tutte quelle tipologie che non possano essere facilmente rimosse ai fini del controllo.

Parere sintetico conclusivo

Sulla base della documentazione presentata si ritiene che il piano persegua in generale la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, che non determini impatti critici e pertanto si esprime **una valutazione positiva per l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

La Responsabile Settore Agenti Fisici
Dott.ssa Barbara Bracci*

Allegato: Elenco valutazioni ARPAT e livelli massimi previsti

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico e' stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformita' alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa e' sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

gestore	codice	nome	indirizzo	Stato Postazione	GB_N	GB_E	prot	classif.	data	esito	max_val_teorico _150/m	max_val_teorico _200/m	tipolimpianti
Vodafone	3RM06961	5G Bando Pala Ludic	Via Romana Ovest, 193	Da realizzare	4855806	1629313,7	6680	LUJ01.09.27/131.1	27.01.25	positivo	7,5	11,2	LTE-0700 LTE-0800 LTE-1800 LTE-2100 5G-3700
Vodafone	3OF03869	Porcari	Via dei Casoni	Esistente	485426,92	1629984,1	66319	LUJ01.09.27/19.10	22.08.24	positivo	7,5	11,2	LTE-0700 LTE-0800 GSM LTE-1500 LTE-1800 LTE-2100 LTE-2600 5G-3700 PR
Vodafone	3RM07348	Porcari 2	--	Esistente	4854355,2	1629395,3	92747	LUJ01.09.27/125.2	19.11.24	positivo	7,5	11,2	LTE-0700 LTE-0800 LTE-1800 LTE-2100 5G-3700
Tim	LU70	Porcari	Strada vicinale della Ralla	Esistente	4854355,2	1629395,3	56353	LUJ01.09.27/10.5	18.07.24	positivo	7,5	7,5	5G-0700 LTE-0800 GSM/LTE-1800 LTE-2100 LTE-2600 5G-26000
Wind Tre	LU017	Porcari	Via Pacchioni	Esistente	4854307,1	1629409,5	92745	LUJ01.09.27/14.9	19.11.24	positivo	7,5	7,5	LTE-0800 GSM UMTS-0900 LTE-1800 LTE-2100 LTE-2600 LTE-2600TDD 5G-3500NR 5G-3700
Vodafone	3RM0715-A	Porcari Nord	Via Ciampi, s.n.c.	Da realizzare	4856380,5	1629543,3	57254	LUJ01.09.27/15.4	03.08.20	Prescrizioni	4,5	4,5	LTE-0800 GSM LTE-1800 UMTS-2100 PR
Opnet	LU001L_W	Porcari	Via Boccherini, 31	Esistente	4855043	1629162,6	52280	LUJ01.09.27/130.1	07.11.24	positivo	4,5	4,5	LTE-3500 PR
Vodafone	3RM06891	5G Bando Palazzo Rosso	Via del Cimitero	Da realizzare	4855752,6	1629397	88836	LUJ01.09.27/19.1	18.07.19	positivo	5	9,5	LTE-0700 LTE-0800 LTE-1800 LTE-2100 5G-3700
Iliad	LU55016_001	Porcari	Via Pacchioni	Esistente	4854307,1	1629409,5	55093	LUJ01.09.27/124.1	22.10.21	positivo	5	4	5G-0700 UMTS-0900 LTE-1800 UMTS-2100 LTE-2600 PR
Fastweb	LU800	Porcari	Via Boccherini, 31	Da realizzare	4855043	1629162,6	81286	LUJ01.09.27/24.1	22.10.21	positivo	4	4	PR
EOLIO	8810	Porcari	Strada Vicinale della Ralla	Da realizzare	4854355,2	1629395,3	23776	LUJ01.09.27/23.2	29.03.22	positivo	3	4	PR



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AL COMUNE DI PORCARI

SERVIZIO N. 5 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO
Ambiente – SUAP- Edilizia – Urbanistica - Mobilità
PEC comune.porcari@postacert.toscana.it

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 relativa al Programma comunale degli Impianti di radiocomunicazione - Aggiornamento 2025 - Comune di Porcari – Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5802 del 26/03/2025 (ns. prot. n. 3257 del 26/03/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Esaminato il "Documento Preliminare" per la verifica di assoggettabilità e rilevato che il procedimento riguarda il progetto di localizzazione per l'installazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB) e riconfigurazione di SRB esistenti sul territorio comunale a completamento dei programmi di sviluppo per la copertura del territorio richiesti dai gestori di telefonia, in particolare per quanto riguarda le nuove tecnologie di telecomunicazioni;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del bacino Arno) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti;

Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente sugli strumenti di pianificazione o loro varianti. Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 65 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, il piano di bacino è strumento sovraordinato al quale i piani di assetto e uso del territorio devono essere conformi. Inoltre, tale conformità è il presupposto per garantire l'efficace salvaguardia delle risorse ambientali e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

I piani di bacino vigenti sopracitati che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici, sono disponibili sul sito web di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it.

Al fine di agevolare la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi alle aree in esame, è a Vs. disposizione la web-application al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>.

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili alle aree in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Per un efficace utilizzo di tale strumento, che rappresenta i piani di bacino costantemente aggiornati, si invita codesta amministrazione a darne massima diffusione.

Codesta amministrazione potrà far uso della web-application, che consente un accesso semplificato alla pianificazione di bacino vigente, per garantire la coerenza del piano in esame con i contenuti dei piani di bacino suddetti (scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica e relative discipline normative, stati di qualità e obiettivi dei corpi idrici presenti nel territorio dello strumento in esame). Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Ai fini della comprensione delle limitazioni e condizionamenti alla pianificazione contenuti nei Piani di bacino, si rimanda anche al documento allegato alla presente nota.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le previsioni non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal medesimo PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora la previsione comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Marco Lenzi (m.lenzi@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

Allegato:

Sintesi dei condizionamenti alle trasformazioni dei suoli contenuti nei Piani di bacino dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

BL/ml (1095 VAS)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

SINTESI DEI CONDIZIONAMENTI ALLE TRASFORMAZIONI DEI SUOLI
CONTENUTI NEI PIANI VIGENTI SUL TERRITORIO
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

PIANI EFFICACI SULL'INTERO TERRITORIO DISTRETTUALE

Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

(link: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2910)

Il PGRA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione (<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

I perimetri delle casse di laminazione individuate dal PGRA devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

La Disciplina di Piano del PGRA contiene inoltre disposizioni per le Fasce di Riassetto Fluviale, valide per le UoM Magra e Regionale Liguria (art. 25 comma 5).

Infine, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P3, P2 e P1 (articoli 7, 9, e 11).

Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)

(link: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3112)

adottato, con misure di salvaguardia, dal Comitato Istituzionale il 28 marzo 2024.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PAI dissesti non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

La Disciplina di Piano del PAI dissesti contiene indirizzi per gli strumenti di pianificazione relativamente a:

- aree a pericolosità molto elevata P4 (art. 8)
- aree a pericolosità elevata P3 (art. 11)
- aree a pericolosità media P2 e moderata P1 (art. 12)
- aree interessate da subsidenza (art. 13 comma 1)

Inoltre, la disciplina di Piano contiene norme per la realizzazione degli interventi nelle aree a pericolosità P4, P3a e P3b (articoli 7, 9, e 10).

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

(link: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2902)

Il PGA non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale, recepisce negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità nonché i rispettivi obiettivi di qualità,

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune verifica che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il **Cruscotto di Piano** del PGA (consultabile al link <https://pdgadi.appenninoseptentrionale.it/DSBhome/>) contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune deve verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree a intrusione salina IS** - classi IS1 e IS2, eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2113);
- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Gli Indirizzi di Piano del PGA dispongono inoltre quanto segue:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali "caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:
 - a. zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previa indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo;
 - b. zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA". (cfr. art. 16 commi 2 e 8).
- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, attualmente in fase di perimetrazione (cfr. artt. 24, 25, 26, 27 degli Indirizzi di Piano).

ULTERIORI PIANI EFFICACI SULLA UOM ARNO (Regione Toscana)

Piano Stralcio per la riduzione del Rischio Idraulico (PSRI) del fiume Arno

(link: <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page>)

Il PSRI non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune deve verificare la presenza di:

- Aree "A": ai sensi della Norma 2, comma 1 delle norme di PSRI le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di inedificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma;
- Aree "B": ai sensi della Norma 3, comma 1 delle norme di PSRI sono soggette a vincolo di inedificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa norma.

Il perimetro delle Aree A e B devono essere riportati nelle cartografie dei piani urbanistici.

Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

(link: http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Il PBI Arno non prevede pareri dell'Autorità di bacino distrettuale sugli strumenti di pianificazione.

Il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità, disciplinate dalle norme (definite "misure di piano") del PBI Arno:

- Acquiferi a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 delle norme di PBI), per i quali gli strumenti di governo del territorio non devono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee;
- Aree "a disponibilità idrica molto inferiore alla ricarica - D4" (ai sensi dell'art. 9 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica - D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI); per tali aree gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee, previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- Aree a rischio di salinizzazione "IS1" e "IS2" (ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme di PBI);
- Aree con "interferenza con reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato "C4" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);
- Interbacino a deficit idrico superficiale elevato "C3" (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI).

Inoltre, è da verificare la presenza di questi c.i.:

- Acquifero di Bientina a grave deficit idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI;
- Acquifero della Pianura di Lucca a grave deficit idrico idrico, ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- Area di ricarica dell'acquifero di Bientina (le "Cerbaie"), ai sensi dell'art. 17 delle norme di PBI
- In caso di presenza dell'acquifero di Fucecchio – S. Croce sull'Arno, il cui bilancio idrico evidenzia una situazione ai limiti dell'equilibrio causata dall'alta densità dei prelievi da falda ad uso prevalentemente industriale (all'interno del cosiddetto "comprensorio del cuoio"), si ricorda l'Accordo di programma Integrativo per la gestione della risorsa idrica, di cui sono firmatari Ministero dell'Ambiente, Regione, Autorità di bacino, Province, enti locali e categorie produttive, che prevede, tra l'altro, la totale sostituzione dei prelievi da falda ad uso industriale con acqua reflua opportunamente trattata e convogliata.

Per gli acquiferi sopraindicati, eventuali nuovi prelievi idrici in fase attuativa potranno essere assoggettati alle limitazioni o ai condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

(Aggiornamento settembre 2024)



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lucca

A Comune di Porcari
comune.porcari@postacert.toscana.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Ep.c.

Class.

Oggetto: PORCARI (LU). Trasmissione del documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e agli enti interessati, per l'approvazione dell'aggiornamento del Programma comunale degli Impianti di Radiocomunicazione – Aggiornamento 2025 nel comune di Porcari. Invio osservazioni.

In riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 26.03.2025, acquisita agli atti questo Ufficio con prot. 5450 del 27.03.2025,

esaminati gli elaborati progettuali, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Tutela archeologica.

Si considera adeguatamente rappresentata la criticità del potenziale archeologico presente sul territorio ed il conseguente rischio che eventuali scavi possano avere un impatto consistente ed irreversibile su un eventuale deposito archeologico, tanto più in un areale che conserva consistenti tracce di frequentazioni dalla preistoria all'età postmedievale, così come attestato dai numerosi rinvenimenti in scavo e dai recuperi di superficie.

Si segnala che, per quanto attiene alla valutazione preventiva del potenziale archeologico e del conseguente rischio nelle aree che saranno oggetto di intervento, oltre alle informazioni disponibili sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA, al link: <https://gna.cultura.gov.it/>), è possibile consultare la documentazione archeologica relativa alle province di Lucca e Massa Carrara, conservata presso questa Soprintendenza, che resta a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

Tutela paesaggistica

Si segnala che, diversamente da quanto osservato a pag. 33 del Rapporto Preliminare, l'antenna Windtre denominata "NEW LU01" ricadrebbe su un'area di interesse archeologico tutelata sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004; si tiene conto tuttavia che la collocazione individuata negli allegati all'istanza per la suddetta antenna risulta in uno spazio intercluso tra l'autostrada e i fabbricati industriali, circondato da edificato su tre lati, in un'area pertanto poco percepibile e il cui valore risulta compromesso dalle cementificazioni presenti.

In generale, resta inteso che, valutato lo stato attuale di previsione degli interventi, in mancanza di dati progettuali specifici, questo Ufficio esprimerà parere di competenza sui singoli progetti presentati di volta in volta in ottemperanza alla normativa vigente.

I responsabili dell'istruttoria

Funzionario archeologo

Neva Chiarenza

Funzionario architetto

Silvia Baroni

Il Soprintendente

Angela Acordon



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Manifattura Fabrocchi, piazza della Maggiore - 55100 Lucca

Tel. 0583.410341

per sabap-lu@pec.cultura.gov.it

e mail sabap-lu@cultura.gov.it